ORDINE degli AVVOCATI di PESCARA, REVISORE UNICO

Relazione del Revisore Unico sul bilancio consuntivo 2023

Egregi Colleghi,

in qualità di Revisore Unico presento la mia relazione sul bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2023, così come proposto dal Consiglio per l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Premessa

La gestione dell'Ordine risulta svolta con assoluta regolarità formale e sostanziale e presenta un trend caratterizzato da stabilità.
Il bilancio consuntivo e preventivo, completo di ogni parte, deliberato dal Consiglio in data 29 febbraio 2024, tempestivamente trasmesso al Revisore, risulta redatto in conformità alla normativa applicabile ed è coerente con l'attività dell'Ente.
Come da normativa il bilancio è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico dell'Ordine e dallo stato patrimoniale e dal conto economico della Camera di Conciliazione Forense, illustrati compiutamente dalla Relazione del Consigliere Tesoriere.
In continuità con quanto accaduto negli anni passati il bilancio tiene conto anche dell'attività espletata dalla Camera di Conciliazione Forense (CCF), Organismo di Mediazione civile dell'Ordine, i cui dati contabili sono stati rilevati in apposito conto economico e stato patrimoniale, poi confluiti nel conto economico e nello stato patrimoniale dell'Ordine.
In continuità di criteri, come per i precedenti bilanci, è stato in concreto seguito il sistema delle "contabilità separate", ma confluenti in un unico bilancio, in quanto la Camera di Conciliazione è dotata di autonomia contabile ma non di autonomia patrimoniale.
Le previsioni per il 2024 risultano ragionevoli, prudenziali e condivisibili rispetto al consuntivo 2023, ponendosi in linea di continuità.

Elementi rilevanti del conto economico

Per il 2023 il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di esercizio di € 14.438 a fronte di un utile di € 22.088, relativo all'anno precedente. La lieve perdita è un segnala di cui tener conto, ma non deve preoccupare, in quanto spiegabile in ragione di alcune contingenze (in particolare i costi relativi alla manifestazione Toga d'Oro).
Più in generale l'Ordine è riuscito a contenere i costi, ma soprattutto ha saputo mantenere un adeguato livello dei ricavi.
Emerge infatti un lieve aumento dei costi, da 519mila a 524mila (Macroclasse B del CE), tra cui spicca l'importo di 23.664 per la manifestazione Toga d'Oro, nella voce B.7.32, cui si affianca un lieve incremento del costo del personale (voce B.9) per 171.533 euro. Ma il lieve aumento dei costi è stato assorbito dal mantenimento dei ricavi. Infatti i ricavi sono scesi da 554mila a 528mila euro, con una variazione negativa di 26mila euro, ma va tenuto conto della circostanza che nella principale voce di ricavo in A1, quest'anno, non ci sono i contributi ricevuti dalla Cassa Avvocati che, invece, nell'anno precedente, figuravano per ben 33mila euro.
Può quindi ritenersi sostanzialmente confermato un trend di stabilità. Con ottima performance i diritti della CCF e dell'OCC (voci A.5.7+A.5.7bis), sono risultati pari a 132mila euro, contro i 107mila dell'anno precedente, in ascesa di ben 25mila euro.
Si ripete invece l'onere per il notevole costo sostenuto per la scuola forense (voce B.7.9), pari ad € 40.495.
Si connota nel complesso meritoria l'azione del Consiglio per assicurare la regolare e tempestiva

riscossione dei contributi, con tentativi di contenimento dei costi, e per altro verso l'efficienza e la sostenibilità dei servizi da esso resi direttamente o indirettamente.
Nel loro complesso i costi (totale voce B) sono passati da 519mila euro a 524mila, con un aumento assai contenuto.
Tale dato va comunque considerato -come su evidenziato- anche alla luce del significativo incremento dei ricavi, della apprezzabile performance della CCF e dell'OCC, e soprattutto dalla definitiva e proficua soluzione dell'annoso tema delle spese per la gestione del Palazzo di Giustizia.
Su tale ultimo specifico profilo risulta ormai ufficialmente chiarito che la quota parte degli oneri gravanti sul COA è di € 18.000 annui.
Pertanto, i profili di maggiore criticità sono chiaramente costituiti dalla necessità di monitorare attentamente la dinamica dei costi e soprattutto di intervenire sul versante della scuola forense.

Elementi rilevanti dello stato patrimoniale

Ovviamente la buona performance del COA si esprime anche tramite i dati dello stato patrimoniale. Infatti, per quanto riguarda gli elementi del Patrimonio, i fondamentali dati di bilancio e segnatamente i dati dello stato patrimoniale, va evidenziato che:
-il Capitale Circolante (totale C dell'Attivo) è pari a 485mila euro a fronte dei 503mila del pregresso esercizio. Si tratta della voce preponderante del Bilancio, pari, come lo scorso anno, a circa l'83% del totale delle Attività. Si tratta di un indice positivo che indica come i flussi di capitale circolante e, tra questi, i flussi monetari di liquidità immediate (banca, cassa) siano consistenti e stabilizzati. Nel dettaglio il Capitale Circolante include principalmente le Disponibilità liquide (C.IV) per euro 405mila, diminuite di 29mila euro rispetto al 2022, in cui erano pari a 434mila, ma anche crediti C.II) per 77mila, composti principalmente da crediti verso i propri Clienti da parte dell'ODM, nonché finanziamenti e altri crediti dell'Ordine verso il medesimo organismo, rispettivamente alle voci C.II.1 e C.II.5;
-le disponibilità liquide ammontano ad € 405.556, ovviamente giacenti per la quasi totalità nei conti correnti.
Il Patrimonio Netto (macro-classe A dello Stato Patrimoniale) risulta decrementato, passando da 418mila euro a 404mila, per effetto della perdita d'esercizio. Tuttavia, la consistenza patrimoniale è assolutamente rassicurante e permane intorno ai 400mila euro, confermando un trend di stabilità in atto sin dal 2021.
I debiti risultano diminuiti dai precedenti € 56.627 ai correnti € 52.990, e sono costituiti principalmente dal TFR dei dipendenti, nonché da debiti di gestione ordinaria.
In un contesto di buona performance, la situazione patrimoniale risulta quindi solida e lo stato patrimoniale ben delineato nelle sue componenti fondamentali.

Osservazioni sulla tenuta della contabilità

Il Revisore ha regolarmente effettuato i dovuti controlli. Dalle verifiche il sistema contabile è apparso appropriato e la contabilità, nel suo insieme, rispondente ai requisiti di regolarità formale e sostanziale di legge.
La contabilità e, quindi, il bilancio dell'Ordine seguono con continuità nel corso degli anni il principio di cassa, con l'eccezione degli ammortamenti, degli accantonamenti e del TFR, rilevati per competenza; mentre quello della Camera di Conciliazione segue il principio di competenza, trattandosi di attività di natura economico-commerciale.
Il Revisore ha riscontrato una impeccabile tenuta della contabilità.

Funzioni di vigilanza e controllo contabile

Come per prassi le attività di vigilanza si sono basate prevalentemente sul flusso informativo reso

disponibile dal Consiglio mediante il sistema di gestione amministrativa e contabile.
Il Revisore ha proceduto periodicamente al controllo della regolare tenuta della contabilità e dei principi applicati per la corretta amministrazione, con riguardo alle componenti attive e passive.
Ha inoltre controllato la correttezza e puntualità dei versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali, nonché l'esattezza e tempestività degli altri adempimenti amministrativi, tributari e contributivi.
Da detti controlli e dalla complessiva attività di vigilanza non sono emersi fatti o circostanze significative per il bilancio nel suo complesso o comunque suscettibili di segnalazione nella presente relazione. Dai controlli svolti è emersa una piena regolarità formale e sostanziale.
E' stata verificata la rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché ai fatti ed alle informazioni di cui il Revisore ha avuto conoscenza; in merito non vi sono osservazioni particolari da formulare, anche alla luce delle previsioni per il 2024.

Osservazioni sull'organizzazione e sul sistema amministrativo dell'ente

Nel corso della sua attività il Revisore ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente e, a tale riguardo, non emergono osservazioni particolari da riferire.
Si constata piuttosto una meritoria attenzione del Consiglio sul fronte dell'organizzazione e del sistema informativo dell'Ente, dotato di ottimo personale amministrativo, sempre proficuamente rispondente alle variegate emergenze organizzative ed amministrative, che purtroppo, anche in ragione della normativa sopravvenuta, risultano in costante incremento.
Il Revisore ha verificato il persistere di un ottima struttura organizzativa ed amministrativa.

Conclusioni

L'analisi formale del bilancio e l'esame dei criteri contabili ed amministrativi adottati non evidenziano criticità. Il bilancio consuntivo e le previsioni 2024 risultano ragionevolmente e prudenzialmente in coerente rapporto prospettico, offrendo un quadro stabile e consolidato.
Constatata l'osservanza dei principi contabili generali; attestata la corrispondenza dei dati esposti nel bilancio consuntivo con la contabilità; verificato che la relazione illustrativa del Consigliere Tesoriere è coerente con i dati esposti nel bilancio; verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione,
il Revisore formula giudizio positivo senza rilievi.
Conseguentemente il Revisore evidenzia come -per quanto di sua competenza- nulla osti a che l'Assemblea degli iscritti approvi il bilancio consuntivo ad essa sottoposto dal Consiglio.

Pescara, 11 marzo 2023

il Revisore Unico

Lorenzo del Federico

